

Il documento del regionale comunista

Una proposta chiara su cui avviare il confronto col PSI

E' necessario sgombrare il campo da malintesi sulla posizione del PCI toscano

L'impressione è che sulle proposte che i comunisti toscani avanzano al PSI per la ricostituzione delle Giunte di sinistra, si stia alzando un gran polverone che non è forse certo ad individuare l'esatta posizione dei problemi. C'è una interpretazione di quel documento che non è giusta. Letteralmente nel documento si dà mandato alla delegazione che dovrà avviare il confronto programmatico con il PSI di «proporre» a questo partito il coinvolgimento nella trattativa di altre forze della sinistra a cominciare dal PdUP, per quanto attiene alla Regione, e si propone anche di ricercare, su questa base, accordi programmatici con il PRI ed il PSDI, in modo aperto e di effettive intese e collaborazioni.

In questi decenni si sono aperti problemi di diversa natura registrate posizioni diverse, e c'è stato un rapporto unitario anche se difettivo, sempre però politicamente non «noto» ed è sulla base delle motivazioni reali che le diverse posizioni sono sempre state chiarite. E' questo rapporto chiaro e positivo che ha consentito quell'azione di governo che è stata premiata dal voto. E i «messaggi» allora possono essere di diversa natura (oltre tutto non risulta in nessuno degli articoli che Quercini ha scritto per l'Unità un qualsiasi accenno ad una maggioranza numericamente definita) come quello che traspare da un articolo apparso sulla prima pagina della Nazione, circa le conseguenze che la proposta avanzata dal PCI toscano potrebbe avere. Non ci sembra che il problema possa essere tranquillamente spostato su un PSI che potrebbe, ovunque, con i suoi consiglieri in Palazzo Vecchio garantire una governabilità in qualsiasi situazione e di qualsiasi colore, poiché siamo convinti che programmi e forze con cui governare per realizzarli, non sono ininfluenti e facilmente intercambiabili. Il PCI toscano ha avanzato una proposta per avviare in tempi brevi il colloquio con i socialisti e in una fase così delicata riteniamo che le interpretazioni avventate non servano.

Coinvolgere PDUP e DP

Nella conferenza stampa si è chiarito, rispondendo a precise domande, che in Toscana, in molte situazioni siamo in presenza di consiglieri eletti dal PdUP e anche da DP e si è affermato che i comunisti ritengono sia utile, per il PCI e il PSI verificare insieme le possibilità sul terreno dei programmi e delle intese, di coinvolgere queste forze in una collaborazione di maggioranza che corrisponde, tra l'altro, a quel che è stato fatto in anni passati proprio alla Regione — a volte riuscendo, a volte no — come nella prima legislatura, quando l'allora PsiUP fu presente nella maggioranza e rappresentato in giunta. Una proposta, allora, e non «una pistola puntata al fianco» visto che il PdUP è una forza politica autonoma che, in campagna elettorale, altrettanto, ha lavorato per conquistare consensi proprio nell'area dell'elettorato del PCI.

Un travaglio nella DC?

Il dibattito politico conta in questi giorni anche su altri interventi a base di lettere e messaggi, come quello del capolista dc in Palazzo Vecchio, Gianni Conti ad Ottaviano Colzi. Una lettera rivelatrice, a nostro avviso, del profondo travaglio della Dc fiorentina. Gianni Conti sembra, infatti, abbandonare la proposta di una giunta minoritaria in Palazzo Vecchio, appoggiata esternamente dalla Dc, per spostare il tiro su problemi ai fini di un confronto con il Psi e con i partiti laici; questi problemi da anni solo agitati dalla Dc fiorentina, incapace di comprenderli, di riuscire a risolverli, di collocare idealmente alla mostra su «Astrologia, magia e alchimia» che tanti visitatori ha calamitato in piazza dei Giudici.

Renzo Cassigoli

Consiglio regionale CGIL in vista dello sciopero del 1° luglio

Anche per la Toscana c'è il pericolo di recessione

Il sindacato afferma che i segni di crisi non sono generalizzati ma potrebbero portare a gravi difficoltà a breve termine - Limiti dell'economia sommersa - Il giudizio sul governo e sulle elezioni

Il sindacato è «fortemente preoccupato» per l'andamento dell'economia toscana. Le prospettive sono tutt'altro che rosee. Ieri mattina, nel salone della Società di Mutuo Soccorso di Rifredi, l'assemblea del Consiglio Generale della CGIL toscana si è soffermata a lungo su questo argomento. Altri argomenti all'ordine del giorno: il giudizio sul governo e sui risultati delle elezioni.

Gli occhi di tutti sono comunque puntati sulla scadenza ravvicinata del primo luglio, lo sciopero generale dell'industria che rappresenta il primo banco di prova per il movimento. Nella regione sono in programma manifestazioni in tutti i capoluoghi. Vi parteciperanno anche i lavoratori dell'agricoltura.

Nelle fabbriche toscane c'è malumore. Alcune vertenze segnano il passo, altre si sciolgono di fatto. I risultati puramente salariali, lasciando in penombra gli aspetti cosiddetti «di qualità». La CGIL è impegnata su questo fronte a ridare fiato all'iniziativa. Le linee di azione sono quelle tracciate già da tempo dal sindacato.

Si tratta — è stato detto nella relazione introduttiva del segretario regionale Gianfranco Rastrelli — delle vertenze territoriali sul mercato del lavoro e del decentramento produttivo, su settori specifici come la Sanità e l'inquinamento, alle quali si aggiungono le vertenze di settore per il trasporto su gomma, del meccanotessile, degli acciai speciali e dell'elettronica. Rastrelli ha inoltre ricordato l'attività di coordinamento per le vertenze integrative delle grandi aziende. In cantiere sono anche le piattaforme rivendicative zonali e comprensoriali che si affiancano a quelle regionali.

Ma le preoccupazioni maggiori per la CGIL vengono dal panorama complessivo dell'economia regionale. Stanno aumentando le aziende in crisi, si allargano le zone di difficoltà mentre nuovi settori si avvicinano al «punto critico» oltre il quale avanza lo spettro della disoccupazione per centinaia di lavoratori. L'aumento della produzione che aveva «consolato» il 1979, non si è estinto, in molte zone continua a far sentire i suoi benefici effetti. Ma la rete delle industrie nella regione aumenta le proprie smagliature. «Sono sintomi non generalizzabili — ha detto Rastrelli — ma potrebbero farsi consistenti e portare ad una recessione a breve e medio termine».

I nodi sono giunti al pettine e bisogna affrontarli. Interlocutore di primo piano: il governo. «Mentre il sindacato terrà conto degli atti concreti del governo e non delle formule, nello stesso tempo — dice la relazione di Rastrelli — non si può ritenere stabilizzata la situazione politica e priva di nuove prospettive. Il sindacato CGIL, in particolare — si aggiunge — è pienamente interessato al rafforzamento delle forze e dei gruppi politici che vogliono il cambiamento, per questo la CGIL ha interesse al rafforzamento dell'unità delle sinistre su punti fondamentali di azione e di rinnovamento». Di qui il giudizio positivo per i risultati del voto amministrativo in Toscana che hanno visto riconfermate le amministrazioni di sinistra. Non mancano, tuttavia, riflessioni critiche per l'ampio numero di schede bianche e per l'andamento del voto nel Mezzogiorno: un incentivo in più — per la CGIL — a rilanciare la mobilitazione dei lavoratori.

a. i.

Domani si riuniscono i delegati sindacali

Si riunisce domani mattina l'assemblea dei delegati e delle strutture sindacali dell'industria per preparare lo sciopero del primo luglio. La riunione è stata convocata dalla segreteria della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL provinciali alle ore 9 presso la Casa dello Studente. In Toscana, oltre ai lavoratori dell'industria, parteciperanno allo sciopero di luglio, anche i lavoratori delle campagne. Queste le categorie che incroceranno le braccia: metalmeccanici, chimici, tessili, costruzioni, alimentari, poligrafici, operai agricoli e florovivaisti. La decisione di indire lo sciopero anche tra gli operai agricoli ed i florovivaisti è stata presa in conseguenza dello stato di impasse in cui si trova il contratto integrativo provinciale a causa dell'intransigente posizione assunta dalla Confagricoltura.

Lavoratori dei settori industriali sciopereranno con le seguenti modalità: a Firenze e nel circondario, dalle ore 9 fino al termine della mattinata; le altre zone della provincia (salvo modalità diverse stabilite localmente), l'intera mattinata. Per gli operai agricoli e florovivaisti di tutte le zone della provincia lo sciopero durerà invece tutta la giornata. Durante la giornata di lotta si svolgeranno manifestazioni anche in altre zone della regione. A Firenze alle ore 9,30 è fissato il concentramento dei lavoratori alla Fortezza da Basso e partenza del corteo. Alle ore 10,30 la manifestazione si concluderà in Piazzale degli Uffizi con un comizio cui parteciperà un segretario della Federazione unitaria nazionale.

L'assemblea dei delegati convocata per domani si pone due obiettivi. Il primo è di condurre una ricognizione sull'andamento della contrattazione, con particolare riferimento alle iniziative e alle lotte in corso per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione. Il secondo obiettivo che si propone l'assemblea è di concorrere alla preparazione dello sciopero generale dell'industria proclamato per il 1. luglio dalla Federazione nazionale unitaria, con il quale il sindacato intende determinare una stretta nel confronto con il governo sugli impegni assunti a proposito dei punti di crisi dell'apparato produttivo.

La tragica morte del piccolo Gianluca e il ferimento dei familiari a Lastra a Signa

«Lo rifarei ancora» dice l'omicida del bambino

L'uomo è stato interrogato ieri nel carcere delle Murate dal sostituto procuratore Chelazzi - Avrebbe dichiarato che il movente è da ricercarsi nella paura di essere cacciato di casa - Come si sono svolti gli avvenimenti



Non è pentito, lo rifarebbe, dice che lo avrebbe ammazzato tutti. Ferdinando Cirilli, il pittore settantatreenne che ha ucciso il piccolo Gianluca Gilelmi di appena cinque anni e ferito sul personale, è stato interrogato al carcere delle Murate dal sostituto procuratore Gabriele Chelazzi.

All'origine della tragedia esplosa martedì sera al Mulino del Pelago tra Lastra a Signa e Empoli, non una manciata di ciliege colte nel suo orto ma la paura di essere cacciato di casa. Saranno state circa le 20,30 quando Ferdinando Cirilli, che convive con Ersilia Zucchini, qualche anno più giovane di lui, è uscito dalla vecchia abitazione armato di un fucile automatico e con una pistola 7.65. Ha sparato contro i nuovi proprietari che si erano ritrovati per la casa. Gianluca Gilelmi, il bambino è stato colpito alla nuca, è morto sul colpo. Feriti il padre e la madre della vittima, Alfonso Gilelmi e Giuseppina Lombardi, i nonni materni Luigi Lombardi e Angela Cappolano, la nonna paterna Giovanna Peruso e il fratello Rinaldo di otto anni. Rimasti illesi gli zii del bambino ucciso, Angelo Lombardi e Luigi Possemato.

Numerosi appuntamenti con l'Unità

Con i fuochi inizia la festa a Scandicci

Con i fuochi d'artificio, prende il via stasera al campo sportivo Turri la festa dei compagni di Scandicci. A Empoli, stasera alle 21: il Cabaret lo Sberleffo presenta «Chi è coglione resti a casa»; ballo liscio con «I Supernovas». La festa dei compagni di San Gaggio, in via Caccini, oggi prevede, alle 21 uno spettacolo musicale del gruppo «Cartacanta». A Novoli, nel giardino del Circolo Arci, alle 21 serata danzante di ascolto di musiche moderne e rock. La festa dei compagni delle sezioni di Porta Romana e Due Strade allestita nei giardini di San Gaggio, alle 21 ha in programma lo spettacolo «C'era una volta una gatta... anzi tre», del gruppo di Pu-Pazzi; alle 21,30 Briscola dell'Unità. A La Fontanella, sul Lungarno del tempio oggi alle 17,30 dibattito sulla riforma sanitaria con Paolo Bernabei, Franca Caiati e Graziano Cioni, sempre oggi alle 21 Concerto di Beppe Dati. In Piazza Fucini, la festa della sezione SANTI alle 18 prevede musica rock con il complesso «Mimesis» e alle 21,30 esibizione del complesso «Telephone» e del gruppo «Alcool». Nella piazzetta del Mercato dell'Isolotto stasera alle 21,15 animazione del collettivo femminista teatrale dell'Isolotto. A Osteria Nuova, nella casa del popolo, oggi alle 21,30 Gara di tiro a segno con carabina e corsa nei sacchi. Nella Pinetina a Tavarnuzze oggi, seconda giornata di festa, spettacolo musicale, alle 21, con il gruppo «Bluesmarket» e al ristorante piatti speciali «tutta pecora».

In coincidenza ha inizio il convegno su scienza e magia nel Rinascimento

Riaprono oggi le mostre dei Medici (ma con qualche «pezzo» in meno)

Firenze e i Medici: un milione e mezzo di visitatori. Questo dato eccezionale per una mostra storico-artistica, anzi, per un complesso di esposizione, ha fatto parlare e discutere tutta la stampa europea e extra europea. Senza contare le code alle biglietterie, l'enorme afflusso turistico che Firenze ha accolto con disinvoltura (e scriviamo questo aggettivo sicuri di tirarci addosso le insopportabili polemiche contro i sacchi a pelo e le committive studentesche). Ma tutto questo interesse, tutta questa attenzione, non poteva sfociare in una proroga delle iniziative espositive, annunciate già da gran tempo.

Oggi, dopo una breve interruzione per interventi di riordino e di manutenzione, riaprono ben otto le mostre. Quella del «Primo del disegno», allestita in Palazzo Strozzi aprirà i battenti il 2 luglio. Riordino e manutenzione? Che significa? E' semplice. Molti «pezzi» e sposti provenienti da collezioni straniere, da tutti i paesi europei. Assicurati per favore di biglietti e capolavori dovranno ritornare a casa stabilita al mittente. E così, in qualche parte è stato. Ma i visitatori che potranno godere delle mostre da oggi al 28 settembre non hanno perso il nucleo centrale dell'interesse. Le esposizioni mantengono il loro rigore scientifico e culturale, la ricchezza delle opere per un tempo escluse dalla conoscenza del pubblico.

Un motivo di interesse in più è costituito dal convegno internazionale sul tema «Scienze, credenze occulte, e livelli di cultura nel Rinascimento» che si terrà da oggi al 30 giugno presso l'Istituto di storia del Rinascimento in Palazzo Strozzi. Questo appuntamento scientifico, patrocinato dalla Regione della Provincia e dal comune e promosso dall'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento e dall'Istituto «Ateneo di storia della scienza», collegherà idealmente alla mostra su «Astrologia, magia e alchimia» che tanti visitatori ha calamitato in piazza dei Giudici.

I lavori del convegno saranno aperti a le 9 di oggi da un salotto del professor Eugenio Gatini, presidente del comitato organizzatore. Seguiranno le relazioni dei professori Peter Burke, Adriano Prosperi, Francis Secret e Richard Trexler.

Nell'ambito della problematica della cultura popolare, oggi al centro di vivaci discussioni storiche e metodologiche, saranno considerati i temi: acculturazione e Controriforma, il paracelsismo, il collezionismo, le possessioni, i miti popolari, credenze occulte e propaganda, rivisti e medici nelle comunità.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE
Piazza San Giovanni 20; Via Ginori 50; Via della Scala 49; Piazza Dalmazia 24; Via G.P. Orsini 27; Via di Brozzi 262; Via Suardina 41; Interno Stazione S.M. Novella; Viale Calatafiumi; Piazza Isolotto 5; Borgognisanti 40; Via G.P. Orsini 107; Piazza delle Cure 2; Via Senese 206; Via Calzavara 7; Viale Guidoni 89.

ATTIVI FGCI
Oggi, alle ore 18, presso la Casa del Popolo XXV Aprile si terrà un attivo provinciale della FGCI. Interverrà alla manifestazione il compagno Marco Fumagalli, segretario nazionale della FGCI su tema: «La valutazione del voto del '79 e l'iniziativa dei giovani comunisti in questa fase».

CONCORSI DI MUOTO
Il consiglio di quartiere 7 ha organizzato per il mese di luglio, presso la piscina dell'ITI un corso di nuoto antimeridiano per bambini e adulti, della durata di ventisei lezioni. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della piscina tutti i giorni dalle 9 alle 12, Via Caboto, Tel. 410681.

SERIALI COMUNALI
Dal primo di luglio saranno aperte le iscrizioni per i corsi serali comunali per ragioniere, geometri, liceo scientifico e magistrale di metodo. I corsi sono accelerati e gratuiti. Le iscrizioni verranno effettuate presso la Ripartizione IV - Pubblica Istruzione del Comune di Firenze, via Pandolfini 18-20, tel. 263.941, dalle 9 alle 12 dei giorni feriali.

FRATELLANZA MILITARE
Domani, presso la sede sociale di piazza S.M. Novella 17, si terrà alle ore 21 l'assemblea ordinaria dei soci della Fratellanza Militare per discutere il seguente ordine del giorno: «Presentazione del testo aggiornato dello statuto secondo le risultanze dell'assemblea del 9 novembre del '79; Relazione del consiglio e del collegio sindacale; Approvazione del bilancio consuntivo 1979 e preventivo del 1980».

CONCORSO RAGAZZI
Domani alle 17,30 si programma presso i locali dell'ospedale di Camerata a San Domenico di Fiesole un concerto dei ragazzi della scuola «Pietro Merlini e Poggi Tommaso». La manifestazione è organizzata dalla scuola di musica di Fiesole in accordo con gli Ospedali Riuniti, in occasione dell'inizio dell'Estate Fiesolana, per offrire ai degeni dell'ospedale l'ascolto di alcune opere di J. S. Bach. La prima iniziativa si è svolta in questi giorni presso l'ospedale Sant'Antonino di Fiesole.

Le proposte della Confesercenti alla Città
«Dobbiamo discutere insieme le chiusure estive dei negozi»

Sul problema delle chiusure estive dei negozi pubblici, questo intervento di Giancarlo Monzocchi, della Confesercenti provinciale e presidente della Commissione «A seguito della posizione espressa pubblicamente dalla Confesercenti, quale contributo ad un dibattito sul problema delle ferie dei negozi, credo proprio che ci stiamo muovendo verso quel tipo di confronto che ci eravamo auspicati. «Nessuna meraviglia, quindi per l'uscita pubblica del presidente dell'Unione commercianti ma, considerata la sua netta posizione in contrasto con la linea sindacale, riteniamo che questa presidente di voler evidenziare tale contrasto in chiave assai polemica, come operatore economico e come presidente nazionale della cella della Confesercenti, colgo l'occasione per portare anch'io un contributo a questo dibattito. Il diritto alle ferie per gli esercenti attività commerciali è sacrosanto, ma ancora tutto da conquistare per i lavoratori autonomi non basta ricordarlo solo per l'occasione e magari criticare chi ne fa uso, occorre invece convincere che soltanto una buona legge e una buona regolamentazione concordata può darci